Ambulanti Ischiatani protestano contro le sperequazione e le disparita' di trattamento

Esposti con nota al protocollo dell'ente locale, mugugni ed incontri privati non sono bastati a molti operatori locali, per giunta portatori di handicap per far parte del grande carrozzone ed evento della festa Foriana di san Vito. A gran voce si leva il grido: «L'assessore Monti non ha rispettato le graduatorie nell'ammissione alla fiera!». Come la metti e come la giri per gli amanti delle Feste Sacre e un po' profane di paese non c'è evento s manca la tradizionale fiera con le sue mille bancarelle, le luci i fuochi ed il caos delle feste in piazza, così inevitabile tirarsi dietro le polemiche e gli strascichi quando si cerca di regolamentare l'irregolamentabile.

Inevitabile come le scazzottate e le zuffe in strada. Così passato il santo passata la festa, ma non le polemiche su chi come e perché sia stato escluso dall'evento e sulle modalità di ammissione alla fiera per la cui partecipazione è, tra l'altro necessario essere in possesso di regolare attestato di frequenza al corso semestrale di categoria. A ciò si leva il grido di protesta e di disappunto di alcuni operatori disabili residenti che lamentano la mancata rispondenza dell'assegnazione dei posti alla festa di san Vito a Forio n relazione alla graduatoria esistente, oltre che al non rispetto della classificazione agevolata per i portatori di handicap possessori di licenza nonché partecipanti alla richiesta d'inserimento. Queste e molye altre ancora le lamentele di chi non ha potuto non rilevare come chi pur pagando 400€ per lavorare è stato relegato nella "fossa polverosa dei leoni" e chi da abusivo ha goduto di tutti gli spazi e la visibilità della litoranea. Insomma una bella rogna una gatta da pelare che non smette mai di procurare strascichi anche achiusura dei battenti. Ma sentiamo nel merito l'opinione degli esclusi, a loro modo di vedere, illegittimamente e che fra l'altro hanno presentato relativo esposto all'Ente Locale stesso: «Innanzitutto cogliamo l'occasione rivolgendoci direttamente all'Ass Monti, per fare i complimenti, in relazione alla festa ed al modo di organizzare le bancarelle. Una Festa quella di san Vito che ha visto la presenza degli operatori più disparati al di fuori dei residenti aventi diritto, ovviamente una parte sprovvista di raccomandazioni pesanti, conoscenti di onorevoli ed istituzioni che possano chiamare l'incaricato di turno, o meglio quel luogo chiamato ufficio commercio che altro non è che una diavoleria buona a far impazzire chi cerca di mettersi in regola, invece di percorrere le vie traverse. Un posto dove si dichiara di aver chiuso le graduatorie per l'accesso alla fiera data la mancanza di spazi e dove invece per i forestieri raccomandati si allestiscono spazi ad oc! Infatti quando ci presentammo per presentare domanda e per i relativi colloqui si affermava che i posti sarebbero stati 33, così fiduciosi nelle autorità restammo al nostro posto e alla fine a giochi fatti sotto gli occhi di tutti si sono schierate 103 e non 33 "bacarellari". Tra l'altro la fiera si sarebbe dovuta comporre con tutti operatori in possesso di specifico corso oltre che secondo le reali richieste di vendita e tipologia commerciale, ovvero molti hanno chiesto di poter vendere giocattoli ed invece hanno venduto altro. Insomma il nostro assessore ed i collaboratori fanno bei piaceri a chi credono e chi non deve entra e chi deve no! Dunque che altro dire complimenti all'amministrazione foriana che tutti gli anni permette ciò a discapito ad esempio di operatori a cui è stata riconosciuta un invalidità del 100% per Cardiopatia Ischemica ed elevata Miopia posizionato in ottima posizione nella graduatoria degli aventi diritto e misteriosamente rimasto fuori». Che dire speriamo che

almeno per il prossimo hanno si possa guardare in maniera più oculata e diretta, scusate l’assonanza, a le varie problematiche degli operatori sperando di poter rispondere sempre di più alle esigenze di un complesso complesso come quello della Festa di San Vito e la sua Fiera commerciale.